

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

SANTO NATALE
DEL SIGNORE

ANNO XXII - N. 46
25 DICEMBRE 2016

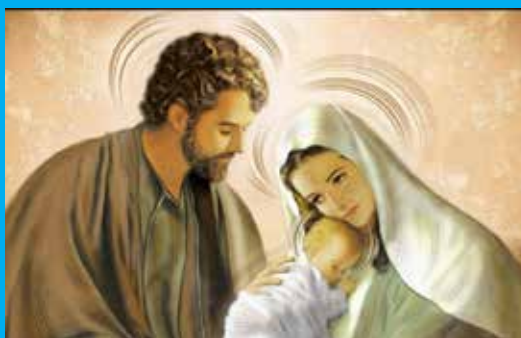


**Il Verbo
si è fatto carne**

Natale è attesa

Questo è il tempo del Natale, un tempo che è attesa e speranza. Il credente lo sa, il non credente aperto al mistero lo intuisce. L'ateo militante sopporta a fatica l'idea che Dio sia dentro il tempo, che Dio si sia incarnato in Gesù di Nazaret. L'attesa è un sentimento misterioso, eppure da quando esiste il tempo, tutto è attesa. In inverno la natura attende i primi tepori per risvegliarsi alla "vita attiva", l'innamorato attende lo sguardo dell'amata, lo studente più pro-saicamente il tempo delle vacanze. Il malato attende un responso che gli restituisca speranza e il contadino scruta il cielo in attesa di un tempo benigno per il suo raccolto. La sposa attende che il figlio fiorito nello scrigno del suo corpo veda la luce del mondo, sano e felice. L'uomo attende un lavoro, come la guerra attende la pace. E poi, c'è l'attesa di una festa vicina, di un regalo, di un incontro che ci cambi la vita. L'attesa magistralmente narrata da Dino Buzzati in tante sue opere, l'attesa di Giovanni Drogo, il protagonista del *Deserto dei Tartari*, un'attesa che dura una vita e che si risolve in un sorriso prima di morire. Cosa ha visto Giovanni dalla finestra, quale figura si è materializzata nel buio? Tutta la vita umana è attesa, ma non vana illusione, perché questo aspettare è uno stare dentro il tempo, e il tempo è memoria del passato, vita nel presente e proiezione nel futuro.

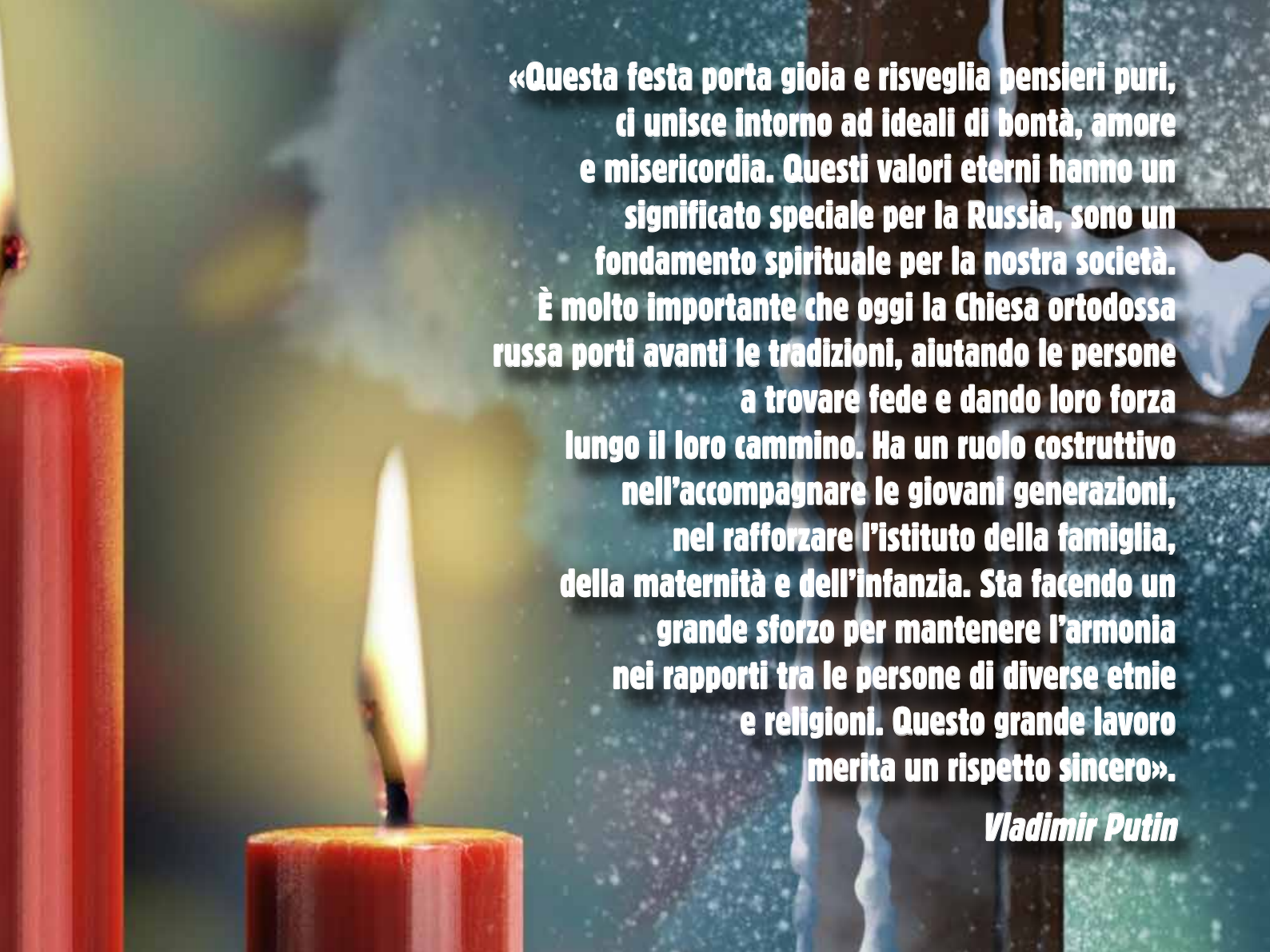
Il segreto di Dio, il segreto del Nostro Natale è racchiuso dentro ogni attesa. Il mondo con le sue leggi, le sue misure, i pesi e i calcoli, non basta, noi sentiamo di appartenere ad un'origine, ad una storia. Gesù è venuto dentro la nostra miseria, dando un senso a tutte le nostre attese. Perché alla fine del tempo che a ciascuno è dato resta soltanto Lui a riscattare il tempo dall'oblio del nulla. Oltre i buoni propositi, oltre le umane buone intenzioni, oltre l'amore faticosamente seminato in un mondo colmo di disamore, resta Cristo unica garanzia, unica forza, unica nostra salvezza.



La vera gioia del Natale

Il Natale è arrivato e come ogni anno fioccano i sermoni su quanto dovevamo fare e non abbiamo fatto, sulle nostre incapacità di rivoluzionare in meglio il mondo, sulla nostra mancanza di attenzione verso il prossimo. Più che una festa, insomma, sembrerebbe essere un elenco di difetti più lungo della lista della spesa per il cenone di Capodanno. Per carità, tutto vero, anche se a noi cattolici dal sentimento "tradizionale" piace ancora credere che il Natale sia veramente una festa di gioia e felicità. Dio che si umilia per la nostra Salvezza e si abbassa per elevarci fino a Lui, la Gloria di Dio che si compie nell'Amore che ci ama. A noi la gioia di gridare sopra i tetti l'annuncio che non si muore in eterno, che la nostra vita, se vogliamo, è salva perché possiamo comprendere che siamo fatti da quell'amore e per quell'amore, che oggi non riusciamo ancora a descrivere pienamente e a comprendere fino in fondo, ma che un giorno abbracceremo totalmente. Quando mi chiedono, da genitore, cosa spero che i miei figli facciano da grandi, rispondo sempre (probabilmente somigliando ad un individuo fra il bigotto e il sognatore) che vadano in Paradiso. Penso per loro la ricompensa più dolce, il regalo più sorprendente, la Speranza che tutte le nostre ferite saranno guarite, che tutto quello che abbiamo dato e ricevuto in questa vita non è perduto, ma che tutto ci sarà restituito in una bellezza inimmaginabile, insieme a tutte le persone care che ci hanno accompagnato.

Mi auguro che possano comprendere che questo senso di inquietudine che li accompagnerà tutta la vita non è altro che, per dirla con le parole di De Lubac, il *desiderium naturale videndi Deum*, il naturale desiderio di vedere Dio, uno spasmo che ci pervade e che ci testimonia che non siamo fatti solo per questa, seppur necessaria, esistenza terrena. Papa san Leone Magno, nella sua celebre omelia natalizia secoli fa annunciava: "Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne". Che sia allora un Santo Natale per tutti, nella Speranza vera di Dio che ci viene incontro per offrirci il Suo dono più bello, la Sua felicità, che diventa nostra, senza più fine. Buon Natale!



«Questa festa porta gioia e risveglia pensieri puri, ci unisce intorno ad ideali di bontà, amore e misericordia. Questi valori eterni hanno un significato speciale per la Russia, sono un fondamento spirituale per la nostra società. È molto importante che oggi la Chiesa ortodossa russa porti avanti le tradizioni, aiutando le persone a trovare fede e dando loro forza lungo il loro cammino. Ha un ruolo costruttivo nell'accompagnare le giovani generazioni, nel rafforzare l'istituto della famiglia, della maternità e dell'infanzia. Sta facendo un grande sforzo per mantenere l'armonia nei rapporti tra le persone di diverse etnie e religioni. Questo grande lavoro merita un rispetto sincero».

Vladimir Putin

Come bambini soli

Se un bambino si dovesse avventurare da solo nella notte buia attraverso un bosco, avrebbe paura anche se gli si dimostrasse centinaia di volte che non c'è alcun pericolo. Egli non ha paura di qualcosa di determinato, a cui si può dare un nome, ma nel buio sperimenta l'insicurezza, la condizione di orfano, il carattere sinistro dell'esistenza in sé. Solo una voce umana potrebbe consolarlo; solo la mano di una persona cara potrebbe cacciare via come un brutto sogno l'angoscia. C'è un'angoscia - quella vera, annidata nella profondità delle nostre solitudini - che non può essere superata mediante la ragione, ma solo con la presenza di una persona che ci ama. Quest'angoscia infatti non ha un oggetto a cui si possa dare un nome, ma è solo l'espressione terribile della nostra solitudine ultima.

Una cosa è certa: c'è una notte nel cui buio abbandono non penetra alcuna parola di conforto, una porta che noi dobbiamo oltrepassare in solitudine assoluta: la porta della morte. Tutta l'angoscia di questo mondo è in ultima analisi l'angoscia provocata da questa solitudine. Questo sta a significare però che anche nella notte estrema nella quale non penetra alcuna parola, nella quale noi tutti siamo come bambini cacciati via, piangenti, si dà una voce che ci chiama, una mano che ci prende e ci conduce. La solitudine insuperabile dell'uomo è stata superata dal momento che Egli si è trovato in essa.

Joseph Ratzinger

“Perché credo in Babbo Natale”

Il sito *adnkronos.com* ha riportato giorni fa la notizia di un bambina che ha scritto a Babbo Natale. Ovviamente di per sé non è una “notizia” (quanti bambini fanno la lettera a Babbo Natale?); è una “notizia” però il fatto che la bambina sospetta che Babbo Natale non esista, ma non gliene importa; e inoltre non gli chiede nulla: vuole solo esprimergli la sua ammirazione. Leggiamola:

Anche se alcune persone non credono che tu esista io ci credo. Sei la persona migliore al mondo perché in una notte porti regali a tutti i bambini, poi devi pure venire a prendere le letterine di tutti i bambini del mondo, è un grosso impegno, ecco perché mi piaci. Non mi importa che Flavia sospetta che sei solo un'invenzione dei genitori perché come ti ho già detto io ci credo che esisti. Ciao Babbo e grazie!

Eppure Babbo Natale esiste. Esiste perché ogni buona leggenda è sempre una “bugia-vera”. È una “bugia” perché racconta cose che non esistono, ma è “vera” perché rimanda a cose che non solo esistono, ma costituiscono anche i fondamenti indispensabili del vivere.

Chesterton scrive di credere in Babbo Natale, per un semplicissimo ma evidente motivo: perché la vita di ogni uomo è contrassegnata dal “dono”:

Quello che mi è successo è l'opposto di quello che sembra essere l'esperienza della maggior parte dei miei amici. Invece di rimpicciolire fino ad un puntino, Babbo Natale è divenuto sempre più grande nella mia vita fino a riempire la quasi totalità di essa. È successo in questo modo. Da bambino mi trovai di fronte ad un fenomeno che richiedeva una spiegazione. Avevo appeso alla sponda del mio letto una calza vuota, che al mattino si trasformò in una calza piena. Non avevo fatto nulla per produrre le cose che la riempivano. Non avevo lavorato per loro, né le avevo fatte o aiutato a farle. Non ero nemmeno stato buono – lungi da me!



E la spiegazione era che un certo essere che tutti chiamavano ‘Santa Claus’ era benevolmente disposto verso di me... Ciò che credevamo era che una determinata agenzia benevola... ci avesse davvero dato quei giocattoli per niente. E, come affermo, io ci credo ancora. Ho semplicemente esteso l'idea. Allora chiedevo solo chi metteva i giocattoli nella calza, ora mi chiedo Chi mette la calza accanto al letto, e il letto nella stanza, e la stanza della casa, e la casa nel pianeta, e il grande pianeta nel vuoto. Una volta mi limitavo a ringraziare Babbo Natale per pochi soldi e qualche biscotto. Ora, lo ringrazio per le stelle e le facce in strada, e il vino e il grande mare. Una volta pensavo fosse piacevole e sorprendente trovare un regalo così grande da entrare solo per metà nella calza. Ora sono felice e stupito ogni mattina di trovare un regalo così grande che ci vogliono due calze per tenerlo, e poi buona parte ne rimane fuori; è il grande e assurdo regalo di me stesso, perché all'origine di esso io non posso offrire alcun suggerimento tranne che Babbo Natale me l'ha dato in un particolare fantastico momento di buona volontà (da una lettera a “The Tablet” di Londra).



GRAZIE A TUTTI!

Grazie a tutti. Lontani da qualsiasi tentazione di formalismo e di retorica, precisiamo che il nostro ringraziamento, per gli alimenti donati durante l'Avvento, non si configura come una doverosa risposta ad un obbligo di convenienza, ma è l'espressione di stima e d'affetto da parte del gruppo dei volontari e di gratitudine da parte degli assistiti. Se ne vuole qui dare testimonianza, perché è bello sperimentare, nelle difficoltà quotidiane, che ci sono tante persone capaci di pensare agli altri e di destinare il proprio denaro per degli sconosciuti.

La risposta generosa dei parrocchiani, al di là del valore economico, ha, per noi, assunto anche il significato importantissimo di sostenerci in queste nostre scelte caritative e, contemporaneamente, di spingerci a prodigarci in modo ancora più operativo, perché ci sentiamo sostenuti e incoraggiati dalla nostra comunità attenta e operosa. Dunque, ci corre l'obbligo d'informare che in questa prima parte d'inverno, abbiamo continuato, oltre alla distribuzione degli alimenti, a supportare i terremotati, i seminaristi romani, l'asilo parrocchiale. Inoltre, per dare volto a quell'aspetto “educativo” della Caritas, che coinvolge tutta quanta la collettività e, altresì, per desiderio d'impegnarci insieme a produrre una cultura nuova e più responsabile, che poggia sulla testimonianza di fede, già da questo momento, invitiamo a partecipare alle nostre serate (probabilmente tre piacevoli momenti) di approfondimento e di catechesi.



Il gruppo Caritas Parrocchiale



Auguri dal Seminario



Cari amici, sono passati ormai tre mesi dal nostro ingresso in Seminario, e tra poco avremo il primo vero e proprio periodo di sospensione dalla vita di comunità, in occasione del Natale. Non sarà tuttavia un periodo di vacanza, in quanto prosegue la nostra attività di studio in vista della sessione d'esame di gennaio e quella pastorale: entrambi infatti trascorreremo alcuni giorni insieme alle comunità che ci ospitano la domenica, e che hanno chiesto la nostra presenza per alcune gite natalizie insieme agli adolescenti. Vi raccontiamo alcuni eventi ed esperienze vissute nell'ultimo periodo.



Il 25 novembre abbiamo tenuto un incontro insieme ai novizi e novizie di tutti gli ordini religiosi della diocesi: dopo una relazione del nostro Arcivescovo, ci siamo divisi a gruppi nelle varie aule per svolgere un confronto tra la realtà del Seminario e quelle dei vari ordini, seguito dall'Adorazione, dalla preghiera dei Vespri nella nostra Basilica e dalla cena condivisa assieme. È stato un bel pomeriggio, vissuto con semplicità, ma che ci ha dato l'occasione di allargare lo sguardo su altre forme di vita consacrata. Il 7 dicembre, in occasione della Solennità di S. Ambrogio, patrono della nostra diocesi, ci siamo recati in treno a Milano, per partecipare alle Lodi e alla S. Messa nella Basilica a lui dedicata, per poi trascorrere il pomeriggio visitando il Castello Sforzesco, dove erano esposte numerose opere d'arte di diverso genere, tra cui la Pietà Rondanini.

Il giorno seguente, in occasione della Solennità dell'Immacolata Concezione, abbiamo trascorso la tradizionale Festa dei Genitori: organizzata dai noi seminaristi novelli, è una giornata di allegria alla quale sono invitate le nostre famiglie, per partecipare assieme alla S. Messa e per assistere ad uno spettacolo che presenta la vita in Seminario in modo comico e divertente. Alle 17 ci ha raggiunto il nostro Arcivescovo per la preghiera dei Vespri, per salutare personalmente i nostri cari e per concludere la giornata con i seminaristi in un incontro sul fine pastorale della nostra formazione (foto in alto).

Inoltre, è spettata a noi seminaristi del corso propedeutico la preparazione del presepio nel cortile interno del Seminario (foto in basso), sul quale dobbiamo costantemente vigilare affinché i Re Magi e le pecorelle non vengano per scherzo nascosti e spostati! Abbiamo pure montato una stella mobile sospesa nel cortile, che ogni giorno si avvicina alla campanna.



Ci troviamo in questi giorni a dover far fronte ad una vera e propria epidemia che ha colpito ben undici seminaristi, i quali sono stati portati in infermeria e assistiti dalle due suore presenti in Seminario. Ciò ha costretto molti di noi a svolgere il doppio del lavoro, per portare avanti gli incarichi degli ammalati; uno alla volta si stanno riprendendo, anche se l'allerta rimane sempre alta!



A conclusione dell'Avvento (durante il quale abbiamo avuto la possibilità dell'Adorazione Eucaristica ogni sera da lunedì a venerdì) ci attendono due giorni di ritiro spirituale con silenzio obbligatorio, per poterci preparare alla venuta del Signore in un clima di preghiera e meditazione.

Cogliamo l'occasione per farvi i nostri auguri per un felice Natale e un sereno anno nuovo: che la nascita di Gesù sia occasione di grazia e porti pace alle vostre famiglie!

Buon Natale!

Alessandro Torretta e Alessandro Tacchi

BUON NATALE!



Eccoci giunti al Natale.

Ecco Gesù Bambino: è proprio e solo un Bambino. Eppure questo Bambino ha in sé qualcosa di così grande che neppure i cieli dei cieli possono contenerlo.



Questo Bambino è Luce: guardarlo e adorarlo vuol dire fissare in faccia la Verità e scoprire che la Verità esiste. Si può restare accecati, possono esserci dei dubbi: ma di fronte a questo Bambino, per tanti secoli e millenni, milioni di persone si sono messe in ginocchio.

Questo Bambino è piccolo e inoffensivo: eppure a Dio suo Padre è parso bene mettergli nelle mani tutto il potere e il governo della storia.

Questo Bambino è ebreo, figlio di un piccolo popolo: eppure è il primogenito di ogni creatura e il principio della fraternità universale; nel suo nome tutti

i popoli, un giorno, si raduneranno nel regno che Dio costruirà sulla terra.

È solo un Bambino ma noi cristiani mettiamo in lui tutta la nostra speranza.

Tace, ma è la Parola.

È sovrano del mondo, ma l'aspetta la Croce.

È debole e inerme, ma sarà l'unico in grado di sconfiggere il potere infernale della morte.

È bisogno di essere nutrito dal latte di sua Madre, ma la sua carne sazierà tutta la fame del mondo.

Davanti a questo Bambino ci mettiamo in ginocchio. Non c'è altro da fare e questo basta.

Poi Lui parlerà, accarezzierà, consolerà e diventerà il nostro inseparabile compagno di viaggio.

Buon Natale!

Don Luigi Galli

Per tutto il periodo delle feste di Natale, in concomitanza con la sospensione dell'Adorazione Eucaristica Perpetua, la S.

Messa del mercoledì mattina a San Rocco è sospesa.

Riprenderà regolarmente mercoledì 11 gennaio.

IN MEMORIA DELLA CARA NONNA ANNETTA DA CARLA, ANGELO, CHRISTIAN E ORNELLA PER IL RESTAURO DELL'ORGANO DELLA CHIESA PARROCCHIALE: € 500.
La S. Messa sarà celebrata martedì 10 gennaio 2017 alle ore 18.30.

INRICORDODIRINABUGINIDASCALE CATERINA: € 20. La S. Messa sarà celebrata il 22 febbraio 2017 alle ore 18.30.

INRICORDODIRINABUGINIDADALLA FAMIGLIA MORELLI: € 20. La S. Messa sarà celebrata il 7 febbraio 2017 alle ore 18.30.

IN RICORDO DI RINA BUGINI DA GIANGRANCO E LUIGI MAGNAGHI PER LE OPERE PARROCCHIALI: € 40. La S. Messa sarà celebrata il 7 gennaio 2017 alle ore 18.30.

INRICORDODIGIANCARLODAICUGINIGIANA, MAININI E FASSI: € 100. La S. Messa sarà celebrata il 6 febbraio 2017 alle ore 18.30.

IN MEMORIA DI BUGINI RINA DA FRANCO E LUCIA: € 30. La S. Messa sarà celebrata il 28 gennaio 2017 alle ore 18.30.

PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO IN MEMORIA DI TORRETTA GIANCARLO DALLA MOGLIE: € 100.

DAL CORO PARROCCHIALE PER IL RESTAURO DELL'ORGANO DELLA CHIESA PARROCCHIALE: € 200.

ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA

Riprenderà mercoledì 11 gennaio alle ore 9.00.



Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294
E-mail gruppo Caritas	caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776

26 Lunedì
*S. Stefano
protomartire*

Orari Ss. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00
Oratori chiusi.

27 Martedì
*S. Giovanni
apostolo*

28 Mercoledì
*Santi Innocenti,
martiri*

8.30: S. Messa in chiesa parrocchiale.

29 Giovedì
*S. Tommaso
Becket*

30 Venerdì
S. Eugenio

31 Sabato
*S. Silvestro,
papa*

Al termine della S. Messa delle 18.30: ringraziamento al Signore col canto del *Te Deum*, esposizione del Ss. Sacramento e benedizione solenne.

01 Domenica
*Ottava
del Natale*

Tempo di Natale
Proprio del
tempo.

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
Orari Ss. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00 - Oratori chiusi.
20.30: S. Rosario in chiesa parrocchiale.

02 Lunedì
*Ss. Basilio
e Gregorio*

03 Martedì
S. Genoveffa

04 Mercoledì
S. Angela

8.30: S. Messa in chiesa parrocchiale.
Dalle 16.00 alle 22.00: Pomeriggio e serata "Campeggio" per i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato alla vacanza oratoriana 2016.

05 Giovedì
S. Amelia

06 Venerdì
*Epifania
del Signore*

GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA
Orari Ss. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00
15.00: Benedizione dei bambini e bacio a Gesù Bambino.
2ª tappa dell'itinerario postbattesimale bambini anno 2015.

07 Sabato
*S. Raimondo
da Penafort*

08 Domenica
*Battesimo
del Signore*

Tempo di Natale
Proprio del
tempo.

10.00: S. Messa con le famiglie dei bambini battezzati nell'anno 2016.
Pomeriggio: Oratori aperti, ma non organizzati.
15.30: Battesimo Griffanti Beatrice e Lorenzo a S. Rocco.
16.45: Battesimo Tenca Leonardo a S. Rocco.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

01 DOMENICA

Ottava del Natale

SS. Messe

- 8.00 Famiglie Fassi, Gorla e Rivolta
- 10.30 *Pro populo*
- 18.00 Grillo Luciano e Scalise Elisabetta,
Simontacchi Aurelio, Zanin Giuseppe



*La Circoncisione
e il conferimento
del Nome di Gesù.*

26 LUNEDÌ

S. Stefano protomartire – Festa

SS. Messe

- 8.00 Delle Curti Alessandro e Colombo Carlo Luigi
- 10.00 Maffei Massimo e Giovanna, Suor Angela Bottini, Dall'Osto Norma, Bottini Rosetta
- 18.00 Bregola Fulvia e Bertelli Giacinto,
Rosa Paolina e Sconfienza Remo

27 MARTEDÌ

S. Giovanni evangelista – Festa

SS. Messe

- 8.30 Delle Curti Alessandro e Colombo Carlo Luigi
- 18.30 Domenico e Iolanda Tosto, Adele e Attilio Conti, defunti Classe 1933

28 MERCOLEDÌ

Ss. Innocenti martiri – Festa

SS. Messe

- 8.30 *in chiesa:* Mainini Carlo, Teresa e Gaetano
- 18.30 Zorzan Franco e Graziella

29 GIOVEDÌ

V GIORNO

OTTAVA DI NATALE

SS. Messe

- 8.30 Delle Curti Alessandro e Colombo Carlo Luigi
- 18.30 Giani Giovanni, Casolo Maria

30 VENERDÌ

VI GIORNO

OTTAVA DI NATALE

SS. Messe

- 8.30 Per la conversione di Luca e Cinzia
- 18.30 Rondanin Maurizio dalla classe 1948

31 SABATO

VII GIORNO

OTTAVA DI NATALE

S. Messa Vigiliare Vespertina

- 18.30 Rivolta Ernesto e Tarcisia e Alessandro, Fassi Francesco e Regina, Torretta Giancarlo



Te Deum
Te Deum laudamus: *
te Dominum confitemur.
Te aeternum Patrem, *
omnis terra veneratur.
Tibi omnes angeli, *
tibi caeli et universae potestates:
tibi cherubim et seraphim, *
inaccessibili voce proclamant:
Sanctus, * Sanctus, * Sanctus *
Dominus Deus Sabaoth.

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 25/12

ORATORI CHIUSI

Scuola
dell'Infanzia
Parrocchiale

ISCRIZIONI
ALL'ANNO
2017/2018

**"ACCOGLIERE TUTTI CON UNO
SGUARDO PER CIASCUNO!"**

Le famiglie dei bambini aventi diritto che desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi venerdì 13 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della Scuola per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto "IO GIOCO A SCUOLA" del mese di marzo!

I GENITORI IMPOSSIBILITATI A PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE POSSONO CONTATTARE LA SCUOLA (0331.658477 - scuola@parrocchiavanzaghello.it).

Giornata dell'Infanzia Missionaria

BACIO DEL BAMBINO E BENEDIZIONE DEI BAMBINI



**RAGAZZI E FAMIGLIE
SIETE INVITATI PER
IL POMERIGGIO DELL'EPIFANIA**

Alle ore **15.00** di mercoledì **6 gennaio**, in chiesa parrocchiale, ci sarà il **bacio a Gesù Bambino**, il **mandato missionario** ai ragazzi/e e la **benedizione** speciale per tutti i bambini e i ragazzi. Al termine sarà distribuita l'immaginetta del santo protettore per il nuovo anno. La preghiera e la riflessione avranno come tema la storia del Quarto Re Magio.

VERDE SPERANZA
di Mauri Alberto Venanzio

MANUTENZIONE e REALIZZAZIONE del VERDE
Sede Operativa: Via Giovanni XXIII, 28 G 20020 VANZAGHELLO (MI)
Sede Legale: P.le Donatori di sangue, 1 20020 ARCONATE (MI)

C.F. MRALRT82C17E801L - P.IVA 07627160968
mauri.verdesperanza@yahoo.it Cell. 3461862383
www.verdesperanza.com

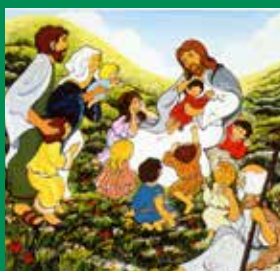
PREVENTIVI GRATUITI

ITINERARIO POST-BATTESIMALE



Primo anno

Le famiglie dei **bambini battezzati nell'anno 2016** sono invitate domenica 10 Gennaio 2016 a partecipare alla S. Messa delle ore 10.00. Seguirà un rinfresco in oratorio maschile.



Secondo anno

**Per i bambini battezzati
nell'anno 2015**

Mercoledì 6 gennaio, in chiesa parrocchiale, alle ore 15.00 i genitori dei **bambini battezzati nell'anno 2015** sono invitati alla

Benedizione dei bambini. Sarà loro consegnato il primo libro su Gesù e le schede per l'educazione religiosa.